Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 giugno 2020, n. 345

Modifica e rimodulazione delle azioni, a causa dell' emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla D.G.R. del 06.08.2019 n. 616, recante: Programmazione delle risorse stanziate per l'anno 2019, per un importo pari ad ? 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 , "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna". - Approvazione Linee Guida per contributo "Bonus Vacanza" per donne che hanno subito violenza sole o con figli minori ospiti presso le Case Rifugio della Rete della Regione. -

Oggetto: Modifica e rimodulazione delle azioni, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla D.G.R. del 06.08.2019 n. 616, recante: Programmazione delle risorse stanziate per l'anno 2019, per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 , "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna". - Approvazione Linee Guida per contributo "Bonus Vacanza" per donne che hanno subito violenza sole o con figli minori ospiti presso le Case Rifugio della Rete della Regione. -

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora al Turismo e Pari Opportunità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna"

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 che provvede all'assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'art. 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli art. 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'art. 29 del r.r. n. 2672017;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. 176291 del 27/02/2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 21 marzo 2018, con la quale viene confermato l'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale del Lazio al Dr. Andrea Tardiola;

PRESO ATTO che l'art. 19-bis del citato r.r. n. 1/2002 attribuisce al Segretario Generale, tra l'altro, la funzione di attuazione delle politiche di genere e di promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;

VISTO l'atto di organizzazione 14 giugno 2018, n. G07684 con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 22 del r.r. n.1/2002, nell'ambito della struttura del Segretario generale, la struttura organizzativa di base denominata Area "Pari Opportunità";

VISTA la determinazione dirigenziale 9 novembre 2018, n. G14335 con la quale viene conferito l'incarico al dirigente dell'Area "Pari Opportunità" del Segretario generale, alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 1 c. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere che hanno l'obiettivo di prevenire il femminicidio e proteggere le vittime" ed in particolare l'art. 5bis "Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio";

VISTA Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna";

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare , l'articolo 33, comma 2 , lettera u-*bis*) che stabilisce che la Regione "promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 06.08.2019 n. 616 recante: Programmazione delle risorse stanziate per l'anno 2019, per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna";

DATO ATTO che la programmazione regionale delle suddette risorse finanziarie, di cui alla DGR n.616/2019 prevedeva tra le altre azioni , alla lettera "e": *"€ 250.000,00 finalizzati alla realizzazione di una manifestazione dedicata alla promozione e diffusione della cultura della donna, per sensibilizzare sulle pari dignità tra uomo e donna. Tale manifestazione sarà dedicata ad evidenziare il ruolo e il contributo delle donne per il progresso dell'umanità. Le serate saranno animate da intrattenimenti culturali sulla tematica, con dibattiti ed eventi con chiave di lettura tutta al femminile, al fine di mettere in luce la grande influenza e lustro che, le donne hanno dato e continuano a dare nell' ambito della cultura, dell'arte, della scienza, della politica, del giornalismo, e del cinema. Saranno invitati ospiti di fama nazionale ed internazionale che hanno avuto dei notevoli riconoscimenti sulle loro attività legati sulla suddetta tematica";*

DATO ATTO altresì che la deliberazione di Giunta regionale del 06.08.2019, n. 616 prevedeva di affidare alla società Lazio Innova S.p.A. la gestione delle risorse per la realizzazione delle azioni di cui sopra;

CONSIDERATO che, con determinazione del 16.12.2019, n. G17717, è stato impegnato l'importo di spesa di € 250.000 a favore di Lazio Innova S. p. A. a valere sul capitolo H41976 missione 12 - programma 04 - per l'attuazione della misura di cui alla lettera "e" prevista dalla Deliberazione di Giunta regionale del 06.08.2019 n. 616.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00008 del 13 marzo 2020, concernente Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica", emanata sulla base dello schema di cui al decreto del Ministro della salute del 26 febbraio 2020, che contiene disposizioni in merito all'assistenza socio sanitaria, e all'attività dei

centri, pubblici o privati, semiresidenziali sanitari e sociosanitari per persone non autosufficienti, anche anziane e per persone disabili, su tutto il territorio regionale,

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale 11 aprile 2020, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente Giunta della Regione Lazio del 5 marzo 2020 n. T00055, recante "Istituzione della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 aprile 2020, n. Z00031 recante: "Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019: prevenzione, contenimento e gestione dei focolai da SARS - COV –2 nelle strutture sanitarie ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali".

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 18 aprile 2020, n. Z00034 recante: "Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019: prevenzione, contenimento e gestione dei focolai da SARS - COV 19 nelle strutture sanitarie ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali";

CONSIDERATO che, a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, è necessario provvedere ad un ridimensionamento e ad una rimodulazione delle attività previste per la realizzazione del meeting sulla cultura delle donne, programmato con la citata DGR n. 616/2019, in quanto le stesse dovranno essere pianificate e realizzate secondo modalità compatibili con le necessarie misure precauzionali da adottarsi;

RITENUTO pertanto, di poter rideterminare la somma necessaria per la realizzazione dell'evento in € 150.000,00 in luogo dei 250.000, 00 precedentemente programmati;

CONSIDERATO che la Regione sostiene interventi e misure di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita;

CONSIDERATO che sul territorio della Regione Lazio sono presenti nella rete regionale le Case di Rifugio, che sono strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro, con l'obiettivo di proteggere le donne che hanno subito violenza e i/le loro figli/figlie e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica;

PRESO ATTO che le suddette case rifugio sono gestite da Associazioni in possesso dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 recepita dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 614/2016;

CONSIDERATO che, dopo aver vissuto un lungo periodo di isolamento e di paure dovuto all'emergenza Covid -19 sia necessario favorire momenti ricreativi sia alle donne che ai loro figli

minori ospiti nelle case rifugio, per salvaguardarli da ulteriori vissuti negativi e relative conseguenze, riconoscendo loro la possibilità di usufruire di periodi di vacanza e/o frequentare i centri estivi, compatibilmente con le indicazioni fornite dal Governo e dal Comitato tecnico scientifico Nazionale;

RITENUTO pertanto di riconoscere un contributo finanziario a fondo perduto , ovvero un "Bonus Vacanza" a favore delle donne vittime di violenza ospitati presso le Case Rifugio presenti nel Lazio con e senza figli, destinando per tale finalità l'importo complessivo di € 100.000,00 derivante dalla rimodulazione, come sopra riportato, delle risorse programmate per la realizzazione del meeting sulla cultura delle donne, di cui alla citata DGR n. 616/2019;

RITENUTO di stabilire che:

- il "Bonus Vacanza" suddetto deve essere utilizzato nel territorio laziale;

- che l'importo massimo del bonus vacanza è determinato in € 1.000,00 per ogni donna sola e € 500,00 per ogni minore a carico;

- che ai fini dell'accesso al contributo "Bonus Vacanza", il soggetto giuridico gestore della Casa Rifugio è tenuto a presentare, unitamente alla domanda, un Progetto Vacanza per le donne ospiti e per i loro figli minori presenti nella struttura, secondo le Linee Guida riportate in allegato alla presente deliberazione;

- che nel Progetto Vacanza a favore delle donne che hanno subito violenza con o senza figli minori possa essere ricompresa anche la figura dell'operatrice che accompagna la donna o il nucleo familiare in vacanza, ove ciò risulti necessario, e che la spesa massima per l'accompagnatrice, non possa superare l'importo del bonus vacanza della donna pari a €1.000,00;

- che la concessione del contributo non può essere cumulato con finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni o di privati con medesima ed analoga finalità.

RITENUTO, pertanto, opportuno, riprogrammare le risorse finanziare finalizzate all'azione lettera "e", di cui alla DGR n.616/19, precedentemente descritta, già impegnate con determinazione dirigenziale del 16.12.2019 n. G17717 (impegno n. 29041/2020) sul capitolo H41976 a favore di Lazio Innova per un importo di € 250.000,00 come segue:

- € 150.000,00 per la realizzazione di una manifestazione dedicata alla promozione e diffusione della cultura della donna, per sensibilizzare sul tema delle pari dignità tra uomo e donna;
- 100.000,00 finalizzate all'erogazione del "Bonus Vacanza" a favore delle donne vittime di violenza con o senza minori a carico, ospiti nelle case Rifugio, della Rete della Regione, nel momento di presentazione del "Progetto Vacanza" da parte dell'Ente gestore della Casa Rifugio;

VISTO il documento allegato A, "*Linee Guida esplicative ed attuative dell'azione "Bonus Vacanza" a favore delle donne vittime di violenza con o senza minori a carico, ospiti presso le Case Rifugio*" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i criteri e le modalità per la concessione del contributo;

RITENUTO di confermare la realizzazione delle predette attività tramite Lazio Innova, così come indicato con la D.G.R. n. n. 616/ 2019 sopra richiamata;

RITENUTO pertanto di autorizzare Lazio Innova S.p.a. ad erogare il contributo di "Bonus Vacanza", a favore delle donne vittime di violenza con o senza minori a carico, ospiti presso le Case Rifugio, al soggetto giuridico che gestisce la Casa Rifugio in unica soluzione anticipata, previa istruttoria della relativa domanda da parte dell'"Area Pari Opportunità" e previo accertamento dei requisiti normativi previsti (DURC);

RITENUTO altresì di procedere con successiva determinazione dirigenziale all'approvazione della Convenzione tra Regione Lazio e la società Lazio Innova S. p. A per le modalità di erogazione del Contributo a fondo perduto, denominato "Bonus Vacanza"

DATO ATTO, che agli oneri derivanti dalla presente deliberazione si provvede con le risorse di cui al capitolo H41976 del bilancio regionale già impegnate con impegno n. 29041/2020

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di riprogrammare le risorse finanziare finalizzate all'azione di cui alla lettera "e", della DGR n.616/19, già impegnate con determinazione dirigenziale del 16.12.2019 n. G17717 (impegno n. 29041/2020) sul capitolo H41976 a favore di Lazio Innova per un importo di € 250.000,00 come segue:

    - € 150.000,00 per la realizzazione di una manifestazione dedicata alla promozione e diffusione della cultura della donna, per sensibilizzare sul tema delle pari dignità tra uomo e donna;
    - € 100.000,00 finalizzate all'erogazione del "Bonus Vacanza" a favore delle donne vittime di violenza con o senza minori a carico, ospiti nelle case Rifugio, della Rete della Regione, nel momento di presentazione del "Progetto Vacanza" da parte dell'Ente gestore della Casa Rifugio;

2. di stabilire l'importo del "Bonus Vacanza" nella misura massima di € 1.000,00 per ogni donna sola e € 500,00 per ogni minore a carico e presente nella struttura;

3. di approvare le *Linee Guida esplicative ed attuative dell'azione "Bonus Vacanza" a favore delle donne vittime di violenza con o senza minori a carico, ospiti presso le Case Rifugio*, riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità per la concessione del contributo;

4. di autorizzare Lazio Innova S.p.a. ad erogare il contributo di "Bonus Vacanza", a favore delle donne vittime di violenza con o senza minori a carico, ospiti presso le Case Rifugio, al soggetto giuridico che gestisce la Casa Rifugio in unica soluzione anticipata, previa istruttoria della relativa domanda da parte dell'"Area Pari Opportunità" del Segretario Generale e previo accertamento dei requisiti normativi previsti (DURC);

5. di procedere con successiva determinazione dirigenziale all'approvazione della Convenzione tra Regione Lazio e la società Lazio Innova S.p. A per le modalità di erogazione del Contributo a fondo perduto, denominato "Bonus Vacanza" .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

LINEE GUIDA ESPLICATIVE ED ATTUATIVE PER IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER UN "BUONO VACANZA " A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA FIGLI MINORI , OSPITI PRESSO LE CASE RIFUGIO DELLA RETE REGIONALE.

Normativa

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere che hanno l'obiettivo di prevenire il femminicidio e proteggere le vittime"ed in particolare l'art. 5bis "Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio";

Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00008 del 13 marzo 2020, concernente Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica", emanata sulla base dello schema di cui al decreto del Ministro della salute del 26 febbraio 2020, che contiene disposizioni in merito all'assistenza socio sanitaria, e all'attività dei centri, pubblici o privati, semiresidenziali sanitari e sociosanitari per persone non autosufficienti, anche anziane e per persone disabili, su tutto il territorio regionale,

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale 11 aprile 2020, n. 97; VISTO il decreto del Presidente Giunta della Regione Lazio del 5 marzo 2020 n. T00055, recante "Istituzione della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19";

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 aprile 2020, n. Z00031 recante: "Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019: prevenzione, contenimento e gestione dei focolai da SARS - COV –2 nelle strutture sanitarie ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali".

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 18 aprile 2020, n. Z00034 recante: "Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019: prevenzione, contenimento e gestione dei focolai da SARS - COV 19 nelle strutture sanitarie ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali";

e successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ordinanze del Presidente della Regione Lazio

1) FINALITA ED OGGETTO "BONUS VACANZA" PER LE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA SOLE O CON FIGLI MINORI OSPITI PRESSO LE CASE RIFUGIO DELLA RETE REGIONALE.

La Regione sostiene interventi e misure di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita.

In questi ultimi anni la Regione si è dotata di un sistema strutturale ed articolato di contrasto alla violenza maschile contro le donne. Pertanto ha rafforzato e allargato la rete delle Case di Rifugio sul territorio laziale che sono strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro, con l'obiettivo di proteggere le donne che hanno subito violenza e i/le loro figli/figlie e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica;

A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche le donne vittime di violenza con o senza figli minori ospiti nelle case di rifugio hanno rispettato la normativa e il distanziamento sociale che ha accentuato il disagio già vissuto per altre vicissitudini .

Dopo un lungo periodo di isolamento, per garantire e tutelare un certo benessere psicofisico alle donne vittime di violenza e i lori figli minori ospiti presso le case rifugio è importante prevedere delle misure di sostegno e garantire loro delle attività ricreative che le aiutino ad uscire fuori dai momenti simultanei e conflittuali vissuti di distress ed eustress.

Considerato che è necessario favorire momenti ricreativi sia alle donne che ai loro figli minori per salvaguardarli da ulteriori vissuti negativi e relative conseguenze, consentendo alle ospiti e ai minori delle case rifugio di usufruire di periodi di vacanza e/o frequentare i centri estivi, compatibilmente con le indicazioni fornite dal Governo e dal Comitato tecnico scientifico Nazionale.

La Regione Lazio intende destinare un contributo finanziario, denominato Bonus Vacanza a favore delle donne vittime di violenza ospitati presso le Case Rifugio presenti nel Lazio con e senza figli. Il Bonus vacanza suddetto deve essere utilizzato nel territorio laziale.

2) DOTAZIONE FINANZIARIA

Per la concessione del contributo "Bonus Vacanza" per donne vittime di violenza e dei loro figli minori ospiti presso le Case Rifugio sono destinate risorse complessive pari a € 100.000,00.

L'importo massimo del Bonus Vacanza è pari ad € 1.000,00 per ogni donna sola e € 500,00 per ogni minore a carico e presente nella struttura.

3) DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

Sono le Case Rifugio della rete regionale che possono chiedere il contributo a favore delle donne e dei loro figli minori, calcolato sulla base del numero degli ospiti e dei loro figli minori presenti al momento della richiesta del Bonus Vacanza.

La richiesta viene effettuata con la presentazione del "Progetto Vacanza", per un contributo massimo di € 1.000,00 per ogni donna sola e € 500,00 per ogni minore a carico e presente nella struttura, secondo quanto previsto delle presenti Linee Guida.

Nel Progetto Bonus Vacanza a favore delle donne che hanno subito violenza con o senza figli minori può essere compresa la figura dell'operatrice che accompagna la donna o il nucleo familiare in vacanza, ove ciò risulti necessario. Le spese massime ammissibili per l'accompagnatrice, come indicate di seguito, non possono superare l'importo massimo del bonus vacanza della donna pari ad €1.000,00.

La concessione del contributo non può essere cumulato con finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni e di privati con medesima ed analoga finalità

4) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "BONUS VACANZA"

Il soggetto giuridico che gestisce la Casa di Rifugio può presentare il progetto Bonus Vacanza, delineato sulla base dei bisogni ricreativi delle donne e dei loro figli minori, presenti nella struttura. Il Bonus può essere utilizzato sia per mandare i singoli nuclei familiari in vacanza in forma autonoma (ove si ritenga che sussistano le condizioni di piena sicurezza) sia per organizzare gite e soggiorni brevi all'interno del territorio laziale.

II bonus può essere anche utilizzato, per far partecipare le/i bambine/i presso strutture organizzative definite Centri Estivi all'interno del territorio laziale. Nel progetto deve essere indicata se prevista la partecipazione dell'operatrice che accompagna il nucleo familiare.

Il Progetto "Bonus Vacanza" va redatto in forma sintetica ed esaustiva, con l'indicazione del luogo di destinazione della vacanza (entro il territorio della Regione Lazio) e con allegata scheda di preventivo spesa per ogni donna sola o con figli e per l'accompagnatrice, ove prevista.

Il Progetto Bonus Vacanza debitamente sottoscritto e corredato dalla documentazione, di seguito indicata, deve essere inoltrato, su carta intestata, dal rappresentante legale della Casa di Rifugio, tramite Pec al seguente indirizzo di posta certificata: pariopportunita@regione.lazio.legalmail.it con la dicitura: "Bonus Vacanza" a favore delle donne che hanno subito violenza con o senza figli minori ospiti presso la Casa di Rifugio.

Il Progetto deve essere presentato, **entro e non oltre il 30 agosto 2020** .

La domanda deve essere corredata dal documento di identità del soggetto giuridico che gestisce la Casa Rifugio, dal codice fiscale e dall'Iban con conto corrente dedicato e da una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non aver ricevuto finanziamenti pubblici o privati per le medesime ed analoghe finalità del contributo de quo.

L'Area Pari Opportunità del Segretario Generale si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria formale applicando quanto previsto in materia di soccorso istruttorio dalla normativa vigente.

Non saranno prese in carico le istanze di contributo "Bonus Vacanza" non conformi alle modalità prestabilite dalle presenti linee guida.

I progetti, pervenuti secondo le modalità di cui sopra, saranno valutati dall'Area Pari Opportunità del Segretario Generale.

5) SPESE AMMISSIBILI PER DONNE SOLE O CON FIGLI MINORI PRESENTI NELLA STRUTTURA

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, "Bonus Vacanza", sostenute in data successiva a quella di invio della domanda di contributo, appartenenti alle seguenti categorie:

- Alloggio (albergo, ostello, bed & breakfast, villaggio turistico, casa vacanza, affitto appartamento ecc.)
- Vitto (sia ristorazione che spesa negozi alimentari e casalinghi)
- Viaggio (biglietti treno, pullman e nave, noleggio pullman o macchina, rimborso benzina e casello autostradale)
- Biglietti d'ingresso musei, parchi, attrazioni turistiche e ricreative
- Ingresso stabilimento balneare, affitto ombrelloni, sdraio ecc.
- Guide turistiche, animatori
- Agenzia di viaggio (acquisto servizi e pacchetti turistici)
- Assicurazione se necessaria
- Pagamento retta centri estivi per minori ospiti presso la casa di rifugio

6) SPESE AMMISSIBILI PER LE OPERATRICI che accompagnano le donne o i minori presenti nella casa di rifugio, in vacanza, o nei brevi soggiorni presso strutture ludico-ricreative durante il periodo estivo.

- Alloggio (albergo, ostello, bed & breakfast, villaggio turistico, casa vacanza, affitto appartamento ecc.)
- Vitto (sia ristorazione che spesa negozi alimentari e casalinghi)
- Viaggio (biglietti treno, pullman e nave)
- Biglietti d'ingresso musei, parchi, attrazioni turistiche e ricreative
- Ingresso stabilimento balneare, affitto ombrelloni, sdraio ecc
- Agenzia di viaggio (acquisto servizi e pacchetti turistici)

7) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo "Bonus Vacanza" a favore delle donne che hanno subito violenza sole o con figli minori e presenti presso le Case Rifugio della Rete regionale, verrà erogato a seguito della valutazione delle istanza da parte dell'Area Pari Opportunità.

Il contributo richiesto sarà erogato in un'unica soluzione, tramite Lazio Innova S.p.A a seguito di apposita comunicazione da parte dell'Area Pari Opportunità, circa l'ammissibilità della domanda.

8) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il rendiconto finale delle spese totali ammesse e effettivamente sostenute dovrà essere trasmesso entro e non oltre **il 30 ottobre 2020** .
I costi devono essere regolarmente documentati da fatture o altri titoli equipollenti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni al soggetto proponente, e devono risultare indispensabili e specificamente destinati alla realizzazione del progetto "Bonus Vacanza".
Le spese non devono risultare, pena la non ammissibilità, fatturate dei soggetti proponenti, nonché da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi.
Non sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di beni di proprietà del soggetto proponente per la realizzazione del progetto stesso.
Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e smi .

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura contributo " Bonus Vacanza" 2020.

Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà previa verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

9) REVOCA CONTRIBUTO

Le agevolazioni saranno revocate, previa diffida ad adempiere, dalla Direzione Regionale competente con apposita Determina Dirigenziale in caso di mancato adempimento delle obbligazioni previste dal precedente par. 8 e si provvederà alla formale comunicazione della revoca.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora e della rivalutazione monetaria.

10) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Linee Guida, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

Tutta la documentazione dei progetti, e in particolare la documentazione comprovante l'effettiva Vacanza usufruita dalle donne sole o con figli minori a carico e presenti presso la struttura, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto gestore della Casa Rifugio per un periodo di 5 anni e resa disponibile ai fini di un eventuale controllo di competenza della Regione Lazio.